



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 43 Del 06-08-2014

**Oggetto: I.U.C. (Imposta Unica Comunale). Determinazione aliquote per l'anno 2014
- Componente riferita ai servizi indivisibili (TASI)**

L'anno duemilaquattordici il giorno sei del mese di agosto alle ore 19:20 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| | | | |
|----------------------------|----------|---|----------|
| GULLOTTA SALVATORE | P | PRESTIANNI ANGELICA | P |
| PROIETTO SALVATORE | P | CUZZUMBO THOMAS | P |
| SAITTA NUNZIO | P | CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE | P |
| PAPARO ALFIO | P | DI MULO GIUSEPPE | P |
| CALANNA GRAZIANO | P | SCALISI DANIELE | P |
| LUCA GIANCARLO | P | FICHERA MAURIZIO | A |
| PRESTIANNI GINO | P | CATANIA ANGELICA | A |
| SANFILIPPO VINCENZO | P | SGRO' ANDREA | P |
| TRISCARI VITTORIO | A | LUCA SALVATORE | A |
| LANZAFAME ROSARIO | P | SPANO' NUNZIO | P |

Presenti n. 16 Assenti n. 4.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BARTORILLA GIUSEPPE

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente del Consiglio comunale, Dott. Gullotta, dichiara: "Punto 4 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "IUC – Imposta Unica comunale. determinazione aliquote per l'anno 2014. Componente riferita ai servizi indivisibili, TASI."

Il Sindaco dichiara: "Siccome l'interlocutore principale è l'Assessore al bilancio, io ve lo lascio, continuate e spero che troverete le condizioni migliori per definire anche questi altri punti all'Ordine del Giorno. (Voce fuori microfono)."

Il Presidente dichiara: "Do lettura dell'impostazione deliberativa."

Viene data lettura della proposta di Atto Deliberativo segnato in oggetto.

Il Presidente dà la parola al responsabile, dr. Caraci.

Il dr. Caraci dichiara: "Per quanto concerne la IUC, è composta da tre componenti: IMU, TASI e TARI. Il primo tassello che è stato posto in essere ed approvato da voi come Consiglio Comunale, riguarda il Regolamento che è stato fatto con vostra delibera n.37 del 01.08.2014, dove sono stati disciplinati gli aspetti generali dei vari istituti. Successivamente al Regolamento, ci sono le delibere relative all'applicazione delle aliquote. Per quanto concerne la TASI, il legislatore prevede per il 2014 un'aliquota di base dell'1 per mille, l'aliquota massima è del 2,5%; si potrebbero aumentare anche dello 0,8% però con detrazione di pari importo. La sommatoria delle aliquote TASI ed IMU non deve superare l'aliquota massima prevista dalla legge per l'anno precedente; quindi il 10,6 per quanto riguarda le altre fattispecie diverse dall'abitazione principale ed il 6 per mille per quanto riguarda l'abitazione principale. In questa proposta, in perfetto rispetto dei dettami dell'articolo 1 comma 676 della (p.i.) del 2013 che ha istituito la IUC, può ridurre l'aliquota della TASI fino all'azzeramento."

Il Presidente dà la parola all'Assessore Petralia.

L'Assessore Petralia dichiara: "Così come accennato dal dr. Caraci, questa sera, dopo avere deliberato nel Consiglio ultimo scorso il Regolamento sulla IUC, che prevede tre imposte locali, l'IMU, la TASI e la TARI...; per quanto riguarda la TASI, come già anticipato dall'Amministrazione anche Consiglio Comunale scorso, sono state trovate in bilancio le condizioni per potere deliberare un'aliquota di TASI pari allo 0%. Ciò ovviamente a vantaggio di tutti i cittadini dal momento che la TASI va a colpire tutti i fabbricati. È un minore introito per le casse comunali, stimato già..., un punto di aliquota vale circa 500 mila euro. Quindi, nel bilancio sono state trovate le condizioni per potere portare oggi questa proposta in Consiglio Comunale, e mi auguro che venga condivisa da maggioranza ed opposizione, e che venga deliberata..., tenendo conto che la mancata deliberazione di questo punto all'Ordine del Giorno, porterebbe un danno a tutta la cittadinanza dal momento che comunque i cittadini in mancanza di delibera pagheranno l'aliquota standard che è prevista nello 0,1 per mille su tutti gli immobili, così come l'ultimo decreto del Governo ha previsto. Sono a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti. Mi scuso se stamattina non ero presente in Commissione. So che qualcuno ha richiesto la mia presenza in Commissione, ma purtroppo per precedenti impegni lavorativi personali non ho potuto essere presente in Commissione. Credo che ci sia stata la presenza del dr. Caraci, che probabilmente meglio di me ha potuto esprimere le considerazioni già da noi in precedenza discusse con l'ufficio."

Il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dr. Galati.

Il dr. Galati dichiara: "Aggiungo un paio di considerazioni. Si tratta di tariffe che valgono per il 2014; seppur approvati ad Agosto, si applicheranno dal 1 gennaio. È un atto propedeutico al bilancio e quindi l'approvazione di questo atto consente alla Giunta di definire la proposta di bilancio e quindi passarlo all'Organo di revisione che lo andrà a validare. Un'altra considerazione è l'applicazione dell'aliquota zero, che sembrerebbe una stranezza perché nel momento in cui la vai ad istituire poi applichi lo zero %, ma di fatto l'istituzione è un obbligo imposto dalla legge e la legge stessa di consente con l'art. 267 di abbassare l'aliquota fino allo zero %. Altra considerazione è che nel caso in cui venisse a mancare l'approvazione da parte del Consiglio, in ogni caso verrebbe applicata l'aliquota minima della TASI. Abbiamo dato parere favorevole a questa proposta."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca Giancarlo – Pres. della Commissione bilancio.

Il Consigliere Luca Giancarlo dichiara: "Presidente noi ci siamo riuniti in data odierna per trattare questa proposta e passo subito alla lettura dei verbali. (Voce fuori microfono) abbiamo fatto un unico verbale relativo ai tre punti all'Ordine del Giorno."

Vene data lettura del verbale della Commissione bilancio.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "L'Assessore a volte nei suoi discorsi fa emozionare, quando dice che questa aliquota sarà pari a zero. Poi dirà la stessa cosa per la TARI, per la IUC, e per le prossime tasse che ci saranno..., me lo auguro. Questa della TASI è solo ed esclusivamente una strumentalizzazione politica che il NcD ha adottato nei confronti dei cittadini Brontesi per fare capire chissà cosa...; non state facendo nulla, avete fatto meno del vostro dovere, molto meno, caro Assessore."



COMUNE DI BRONTE

Io su questa determina..., insieme ai consiglieri del mio gruppo la voteremo favorevolmente. Dopodiché, se ha il coraggio, visto che è stato così gradasso su questa delibera, lo faccia anche sulla TARI. Ci confronteremo su quella e poi sull'IMU, e vedremo se riusciamo a trovare qualche soluzione. Visto che lei ha trovato la soluzione, io penso che un segnale per fare un ritocco in meno sulla TARI o sull'IMU..., vediamo se lei ci darà questa disponibilità. Comunque, questa delibera la voteremo favorevolmente.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò dichiara: “Questa mattina abbiamo fatto Commissione bilancio. Presidente, le anticipo ufficialmente, io non so se posso chiedere quello che le sto chiedendo..., lei mi dirà sì oppure No..., posso chiedere la lettura della Conferenza dei Capigruppo? (Voce fuori microfono). Lo avete voi il verbale. Nel frattempo che lo va a prendere..., perché le dico questo...; ora leggendo il verbale, lei si renderà conto come a volte nascono dei conflitti istituzionali fra posizione di Presidente del Consiglio f.f., con i consiglieri comunali. Come a volte si crea un muro contro muro per non arrivare a nulla. Questi argomenti, soprattutto quello della TARI, sono argomenti di una certa rilevanza. Era stato chiesto, e non è stato accettato, come questa richiesta di convocazione a “rotta di collo”, si poteva benissimo evitare in quanto c’era un argomento che bisognava trattare, la tratteremo più tardi, ma io le anticipo che la TARI andrà ad influenzare il 29,70 % di incremento sulla spazzatura. Quindi, non si può decidere così..., solo perché qualcuno di propria iniziativa, e non ascoltando la richiesta di 5 Capogruppo, decide di testa propria, solo perché ci fa fare una leggera passerella all’interno di una Conferenza dei Capigruppo, e fa quello che lui ritiene opportuno. Ora, mi sembra che le hanno portato il verbale della Conferenza dei Capigruppo ed io la invito a portare a conoscenza dell’opinione pubblica quello che è accaduto in Conferenza dei Capigruppo”

Il Presidente dichiara: “Consigliere Spanò, le dico in premessa che in una Conferenza dei Capigruppo non ci sono passerelle; ci saranno state delle divergenze di vedute. Ora darò lettura della parte che interessa.

Viene data lettura del verbale della Conferenza dei Capigruppo.

Allora, piccola premessa. Non entro nel merito sul perché si è giunti a questo muro contro muro. A prescindere dalle posizioni legittime, io faccio vostra la vostra preoccupazione in merito a questi tre punti in delibera. Però anche voi dovete cercare di fare vostra le preoccupazioni del Presidente del Consiglio..., che non sono così lontani i termini di votazione del bilancio. Il 30 settembre 2014, è dopodomani. Noi, salvo buon fine, se stasera votiamo o non votiamo, il Consiglio Comunale è sovrano, la Giunta dopo ferragosto dovrà deliberare il bilancio; una volta che è giunto a me il bilancio, dovrà rimanere per 20 giorni in vostra visione ed io prima di 20 giorni non posso convocare il Consiglio Comunale; alla fine nella migliore delle ipotesi, noi arriviamo al 15 settembre..., e non deve esserci nessun impedimento. Se stasera il Consiglio, deciderà di modificare un aliquota..., se troverà le risorse o meno, bisognerà rivedere tutto il bilancio e passeranno almeno altri 10 giorni. Quindi, è nel nostro interesse. Che poi queste tre aliquote, questa sera voi mi dite che sono molto importanti e che bisogna studiarle meglio, di aggiornare la seduta..., ma il punto andava portato all’Ordine del Giorno.”

Il Consigliere Spanò dichiara: “Qua nessuno contesta il fatto che i punti non dovevano essere portati. Però, che vengo convocato in Conferenza dei Capigruppo e 5 persone chiedono..., ma come in passato abbiamo sempre fatto con lei egregiamente, per questo dico che al peggio non c’è mai fine..., nel senso che con lei non abbiamo avuto mai di questi problemi, e questo è un complimento, perché si è sempre aperto un dibattito, un confronto..., che può essere acceso o meno acceso, ma sempre in un modo intelligente si trova un punto di incontro fra le richieste dei Capogruppo e la sua persona. Si è sempre fatto così, almeno quando io ho presenziato alla Conferenza dei Capigruppo. Questo nell’ultima Conferenza dei Capigruppo non è accaduto. In ordine di tempo oggi siamo a giorno sei, stiamo parlando di giorno 4..., di cosa stiamo parlando di una settimana fa? Qua si è fatto tutto in tre giorni. C’è l’articolo 43 del Regolamento comunale il quale vieta espressamente queste convocazioni di urgenza, in quanto i consiglieri almeno 24 ore prima devono avere gli atti completi. Lei lo sa quando si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti? Si è riunito ieri alle 10.30 ed ha completato alle 12.30. Mancava la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. La convocazione del Consiglio Comunale l’ha firmata alle 8.15 per stasera. Non c’era nulla. C’era solo una proposta fatta dal dr. Caraci. I consiglieri non siamo venuti a conoscenza di nulla, tranne la mia persona perché faccio parte della Commissione consiliare; ma l’articolo 43 del Regolamento comunale è stato violentemente non rispettato. Io le dico ufficialmente che ho chiesto all’Assessorato agli enti locali e al Presidente della Regione, una censura a carico del vice Presidente f.f.; già è stata inviata e protocollata con data ieri. Aggiungo che è stato richiesto l’invio di un Commissario regionale affinché venga a confermare l’operato del vice Presidente in quella sera. Aggiungo ancora che se ci sono gli estremi di una rimozione con decreto Assessoriale, io la sosterrò perché fesso all’interno di questo Comune non c’è nessuno. Qua la scienza infusa non ce l’ha nessuno.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dichiara: “Consigliere Spanò, lei poco fa parlava di buon senso. Mettiamola sul buon senso. Il Consiglio Comunale è stato convocato, io non ricordo a memoria tutto il Regolamento; rischio dicendo che dal punto di vista Regolamentare non lo so se si è in torto a ragione, ma ricordo a me stesso che il Consiglio Comunale sulla interpretazione di norme e Regolamenti che riguardano il Consiglio Comunale è sovrano. Noi questa sera potremmo decidere d'imperio di cambiare l'articolo 53 comma 2 del nostro Regolamento e possiamo farlo tranquillamente senza alcun problema. Il Consiglio Comunale è sovrano. Comunque, a prescindere da questo, è un po' di buon senso. L'obiettivo nostro, a prescindere dall'esito della votazione... di tutti, anche tuo perché lo hai sempre dimostrato; quante volte noi abbiamo portato in Consiglio Comunale anche una vostra convocazione per la quale non era pronta la relazione? E normale, fa parte del gioco. È stato fatto questo per arrivare entro il 30 settembre..., e ti assicuro che a prescindere dagli esiti di questa votazione noi non porteremo il bilancio in questo scranno prima del 20 settembre.”

Il Consigliere Spanò dichiara: “Vorrei continuare sul punto. Come lei ha sentito la mia dichiarazione fatta in sede di Commissione bilancio..., è chiaro che sono felice come cittadino e come Consigliere che c'è un azzeramento della TASI e quindi non pagheranno nulla i cittadini. Ricordiamo tutti che la TASI colpiva soprattutto le prime case, con un'aliquota minima dell'1 per mille. Mi pare che, se non ricordo male, il dr. Caraci aveva fatto una previsione di entrata ed eravamo intorno ai 424 mila euro... una simulazione. Quindi, d'accordo sull'azzeramento e siamo tutti felici che non si pagherà la TASI. Poi arriverà l'altra mazzata quando arriveremo sulla TARI. Ma la perplessità del sottoscritto questa mattina, che poi è stata egregiamente chiarita dall'avvocato di questo Comune, l'avv. Calabretta; nel giro di pochi minuti ha chiarito che questo ipotetico taglio delle royalty da parte del Governo regionale riguarderà con molta probabilità l'esercizio finanziario 2014. La ragioniera Benvegna ha allegato agli atti della Commissione, l'attestazione delle royalty per l'annualità 2013 che l'ENI ha pagato entro il 30 giugno versando a questo Ente 2 milioni 872 mila euro. Grazie a questa entrata, grazie al famoso personaggio politico che ci sta facendo entrare questi soldi, si è tagliata una potenziale tassa, la TASI, che colpiva i cittadini di questo Comune per circa 500 mila euro. Così come quest'anno qualcuno ha fatto i manifesti, gli stessi manifesti devono essere fatti il prossimo anno quando questo Governo regionale, solo perché l'ENI ha minacciato la chiusura di alcuni stabilimenti nel territorio di Gela, non so se tutto è concatenato con queste minacce e con questi scioperi, taglia di ben 7 punti percentuali le royalty che, ricordiamoci, l'allora M5S lo aveva proposto al 30%, il Governo regionale lo ha deliberato per il 20%; adesso con il 20% noi stiamo ricevendo 2 milioni 872 mila euro, con il 13% avremo un taglio di 1 milione di euro, esattamente 987 mila euro..., non che toccano l'esercizio finanziario 2014, ma sicuramente toccheranno l'esercizio finanziario 2015.”

Il Presidente dichiara: “Chiedevo al dr. Bartorilla, Segretario Comunale supplente, se può una Giunta regionale tagliare un'aliquota prevista con legge regionale. (Voce fuori microfono).”

Il Consigliere Spanò dichiara: “Il nostro avvocato Calabretta ci ha un po' illuminati. È la legge di stabilità 5 del 2014 che lo ha stabilito. Però ci ha anche illuminati sul fatto che questo articolo delle Royalty il Commissario dello Stato lo ha impugnato e quindi ancora si è in attesa di un esito...; speriamo bene, perché andrebbe a scambussolare i bilanci di diversi Comuni. Mi auguro che l'esito sia a nostro favore, in modo particolare perché noi in buona parte viviamo di royalty. Quindi, dal 10% che erano, sono al 20% e quindi le nostre royalty che mediamente erano 1 milione 200 annui, in virtù del raddoppio sono diventati 2 milioni 870. Ora, è una perplessità che quasi non dovrei fare essendo un Consigliere di opposizione..., cioè è un dubbio che si deve porre un amministratore o un Sindaco, ma siccome la nostra opposizione vuole essere costruttiva..., quindi anche per il futuro ci preoccupiamo; l'attenzione di valutare un taglio a zero della TASI, si agganciava anche a questa minore entrata, speriamo di No, di 1 milione di euro per l'esercizio successivo. Si trattava di una riflessione..., è chiaro che sostengo la tesi dell'azzeramento e sono favorevole affinché i cittadini del nostro Comune non vengano a pagare; ma guardiamo noi da attuali amministratori la programmazione. Potrebbe essere lei ad esempio Presidente, il futuro Sindaco...; cosa farà?”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo dichiara: “In merito alla Conferenza dei Capigruppo i consiglieri chiedevano di rinviare questi punti a 20 giorni...; io penso che se si convoca un Consiglio dal 25 ai primi di settembre i tempi ci sono. Noi chiediamo una proposta di rinvio di 15 giorni per approfondire un po' meglio questa proposta di delibera, ma se non ci sono le condizioni sono pronto a tirarmi indietro.”

Il Presidente dichiara: “Per me lo possiamo rinviare anche al 1 ottobre, ma sappiate che io vengo meno ad una funzione indispensabile che è quella di tutelare il vostro interessare. Questo lo faccio mettere a verbale. Tu mi chiedi questa sospensione, io te la metto ai voti, ma io ti dico prima che ti diffido dal chiedere questo rinvio perché io non riuscirò il bilancio per il 30 settembre. È bene che tu lo sappia. Vogliamo chiedere un rinvio di questo punto a fra due giorni o tre, mi può anche stare bene, ma non andiamo oltre.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Di Mulo dichiara: “Se lei mi dice questo, mi assumo la responsabilità di chiedere il rinvio di questi tre punti a dopo il 25. (Voce fuori microfono).”

Il Presidente dichiara: “Fra le altre cose, mi ricorda il dr. Caraci, che fra due giorni il Comune è a scartamento ridotto..., è chiuso.”

Il Consigliere Di Mulo dichiara: “In merito al sarcasmo del Consigliere Sgrò, io le voglio chiedere Presidente di cercare di essere presente lei in Conferenza dei Capigruppo; perché per cercarsi di accattivare le simpatie di un Consigliere comunale verso la maggioranza, si sono create delle problematiche pesanti all'interno della Conferenza dei Capigruppo. Non posso permettere a nessun Consigliere, chiunque esso sia, di fare sarcasmo nei miei confronti..., così come non mi permetto di fare sarcasmo io nei confronti dei consiglieri. Volevo fare questa precisazione.”

Il Presidente dichiara: “Il sarcasmo se è fatto in termini leciti, lo hai fatto tu poca fa nei confronti dell'Assessore Petralia ed è passato...; stiamo parlando di un collega Consigliere anziano che ha molta più esperienza di me e sul cui buon senso e ragionevolezza non credo che ci siano discussioni. L'incidente è chiuso. Riprendiamo con entusiasmo.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: “Alcune precisazioni vanno fatte in merito a questo punto. Una breve premessa. Intanto Segretario io devo comunicare dove devono essere notificate in mia assenza... (Voce fuori microfono); No..., per evitare che si violino i Regolamenti in questo Consiglio Comunale, poi vedremo se ci sono accertamenti da parte dell'Assessorato della Presidenza della Regione, comunque non spetta a me identificare alcuni motivi di dissenso in questo senso; ognuno di noi ha un proprio domicilio ed è bene che ogni Consigliere che svolge le proprie funzioni venga, nei tempi dovuti e non in un giorno...; io mi trovo a passare per caso per Bronte e trovo quella lettera del Consiglio Comunale. Queste sono cose che dispiacciono perché le funzioni di ogni Consigliere comunale, di maggioranza o opposizione, sono comunque delle funzioni che vanno rispettate. Poi desidero ringraziare il Collegio dei Revisori dei Conti anche perché c'è stata la nostra partecipazione nell'elezione di professionisti seri..., insieme all'ufficio che il dr. Caraci rappresenta. Io mi limito a dire solamente che quando si viene in Consiglio Comunale a portare delle delibere che sono pari a tassazione zero nei confronti dei cittadini, divento sterile e mi fa piacere che c'è una notizia per la cittadinanza. Chiaramente dei dubbi forti, come qualche Consigliere che ha già parlato..., nella strategia amministrativa ci può stare tutto perché ognuno di noi ha delle sensibilità particolari verso determinati punti della società civile e tende a svolgere magari una diversificazione nel rapporto tasse indirette nei confronti dei cittadini..., e poteva essere una scelta da parte dell'Amministrazione. ma questa Amministrazione non sa scegliere perché non ha mai scelto. Quando un Amministrazione vive alla giornata..., oggi ci rappresenta questo piatto che è importante per la cittadinanza, subito dopo ci dirà che porterà la spazzatura da 2 milioni 700 a 3 milioni 200. Queste sono comunque scelte che competono all'Amministrazione. In questo caso, posso dire che se fossimo stati noi all'Amministrazione avremmo fatto cose diverse in questi cinque anni in rapporto alla tassazione..., in rapporto all'aumento della seconda casa per quanto riguarda l'IMU dall'8 al 9,6 dello scorso anno. Quest'anno probabilmente nella via di Damasco, S. Paolo è stato folgorato dal Signore e ci sta fornendo un piatto positivo. Vi ringrazio. Siete stati arroganti nella redazione del Regolamento della IUC dell'altra volta, pur essendo l'opposizione uscita per giusti motivi che ho detto..., non avete voluto confrontarvi. In questo caso, siccome si tratta di una nota positiva la votiamo perché siamo sensibili alle note positive e contrastiamo le note negative che voi ci avete propinato in questi anni. Questo è il mio pensiero in merito alla TASI.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi dichiara: “Io cercherò di essere sintetico, in modo particolare per fare capire a chi ci ascolta di cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di una nota che è stata prevista dal legislatore, che si chiama IUC, e che ha l'intento di unificare delle norme già esistenti e che sono quelle dell'IMU, quelle del servizio NU, ed ha introdotto una nuova tassa che fa riferimento a quelli che sono i servizi indivisibili. Per servizi indivisibili si intendono ad esempio quelli della pubblica illuminazione. Il legislatore parte dalla convinzione che ormai anche questo tipo di servizio deve gravare sui cittadini che localmente usufruiscono del servizio stesso. Voglio dire che questo non è primo di logica, perché tenere sotto controllo i costi relativi ai beni indivisibili fa sì che le future Amministrazioni si pongano il problema di contenimento di quei costi e quindi come al solito è un modo molto indiretto da parte dello Stato di risanare le finanze statali. Con riguardo a queste tre imposte, il legislatore dava la possibilità agli enti locali di fissare delle aliquote in riferimento a questo nuovo tributo oppure dà la possibilità di non fissare alcuna aliquota. Il che significa che per l'anno 2014 il Comune di Bronte applicando l'aliquota zero, non farà gravare questa tassa sui cittadini. Il discorso è molto semplice. Abbiamo avuto la possibilità, grazie agli introiti derivanti dalle royalty, di avere dei fondi disponibili per coprire questi mancati trasferimenti da parte dello Stato. Perché poi l'imposizione fiscale non è finalizzata a se stessa,



COMUNE DI BRONTE

ma a fronte di questa imposizione lo Stato ci dice semplicemente di procurarceli in loco. Quindi, la scelta dell'Amministrazione è stata una scelta oculata proprio perché l'Amministrazione aveva una disponibilità monetaria ed ha utilizzato la disponibilità monetaria per non fare gravare questa imposizione sui cittadini."

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta.

Il Consigliere Saitta dichiara: "Per quanto riguarda gli argomenti in oggetto questa sera, il primo punto è la TASI. L'uno per mille di cui si è discusso questa sera è il minimo, perché il massimo che si poteva applicare è il 2,5; quindi, non è che non si è fatto nulla. L'eventuale simulazione che lei ha fatto, dr. Caraci, riguarda l'applicazione dello 0,1 per mille, ma si può applicare fino al 2,5..., che nel caso delle altre abitazioni, nel nostro caso visto che già abbiamo l'8,6, può arrivare al 10,6. Questo significa che comunque sarebbe stata una batosta per i nostri concittadini; e non è un caso che abbiamo deciso di non applicare la TASI, una tassa che già hanno pagato lo scorso anno; anche se non era in forma percentuale e calcolato sulla rendita catastale..., si pagava 30 cent a mq e tutti l'abbiamo ricevuta, sia che si trattasse di abitazione principale che di altre abitazioni, con la beffa che 30 cent a mq era TASI per i servizi indivisibili del Comune ma andava direttamente allo Stato. (Voce fuori microfono). Tornando all'argomento, perché è un argomento importante..., ma diventa importante solo per fare polemica...; se si vuole entrare nel merito non lo si fa mai, tanto è vero che nell'argomento che trattava il Regolamento, dove si poteva discernere o meno l'eventuale esenzione, non erano presenti. Lì si è deciso di abbandonare l'aula e di non trattare l'argomento.... perché in quel caso aveva una rilevanza sociale perché era sul Regolamento che dovevamo incidere con vostre idee e proposte... (Voce fuori microfono). Per quanto riguarda il paventato rischio di stamattina..., rischio per noi, o almeno per la maggior parte di chi ritiene che è giusto non pagare le tasse e quindi è meglio se arrivano maggiori entrate; per altri poteva essere una fortuna che ci fosse il taglio delle royalty, così magari si era costretti ad applicare la TASI. Dico con sicurezza, e confermo quanto detto dall'avvocato, visto che stamattina una serie di esperti sono arrivati a scendere qua sotto in merito ad un articolo giornalistico che riportava data 4 agosto, ma in verità portava data 4 gennaio, perché il 4 agosto era una notizia riportata sul Fatto quotidiano, ma non era la data effettiva della notizia; perché la data della notizia era il 4 gennaio quando fu votata la legge di stabilità e all'articolo 5 l'assemblea votò questa proposta di legge presentata dal Governo regionale e la maggioranza del Governo regionale con 42 voti approvò questo taglio dal 20 al 13%; un 20% che era stato approvato nel maggio del 2013 con un voto trasversale che vedeva, oltre al M5S, anche l'on. Vinciullo fra i firmatari e fra chi combatteva per avere votata questa aliquota al 20%. L'on. Vinciullo è di Siracusa e quindi conosce bene la realtà di Priolo. Questa norma è stata impugnata dal Commissario dello Stato. Il Commissario dello Stato nelle motivazioni per cui impugna questa norma cosa dice..., i suoi paventati rischi, che è legittimo diminuire l'aliquota dal 20 al 13%, ma il legislatore non si preoccupa di quantificare le evidenti minori entrate e la conseguente copertura dell'onere derivante. Quindi poteva benissimo tagliare, ma doveva prevedere il ristoro per quella percentuale che stava tagliando. Quindi questa impugnazione da parte del Commissario dello Stato, facendo riferimento oltretutto all'art.81 della costituzione, ha dato garanzia anche sul fatto che l'associazione petroliferi italiani non ha potuto fare nemmeno ricorso al TAR. Quindi, con sicurezza le entrate per il 2013, riferite all'estrazione del 2013 sono quelle che già abbiamo incassato. Nessun rischio o "fortuna". Il Comune di Bronte ha preso 2 milioni 870 mila euro ed ha deciso di non applicare completamente la TASI. Noi oggi dobbiamo prevederne comunque l'azzeramento per evitare che si paghi eventualmente la quota minima dello 0,1 per mille. Questo comunque dovrà garantire che ci siano le coperture di bilancio. (Voce fuori microfono). E' normale se si fanno delle scelte..., lei diceva che non si fanno delle scelte, invece noi facciamo delle scelte, continuiamo a farle come abbiamo fatto lo scorso anno quando abbiamo cercato di discutere, e non avete discusso, e nonostante questo non abbiamo aumentato l'aliquota IMU sulle altre abitazioni che è dell'8,6 per mille e non del 9,6 come ha detto lei; l'8,6 per mille, che nel caso di fabbricati con destinazione produttiva, il 7,60 va sempre al solito Stato, il Comune di Bronte prende solo l'1 per mille. Questo per dire che gli enti oggi hanno delle difficoltà enormi. Vi dicevo prima di una risoluzione votata all'Anci, fra cui c'è anche tutta una discussione sulle entrate e sui trasferimenti della Regione che fra continui rinvii, continue finanziarie..., sono sempre incerte; ma questo non ci deve fare venire meno la responsabilità di approvare il bilancio nel più breve tempo possibile, nonostante ci sia stata la proroga per il 30 settembre. La proroga al 30 settembre non deve essere una scusante. I bilanci di previsione teoricamente vanno votati nell'anno precedente. (Voce fuori microfono). Vada a controllare quanti enti virtuosi ci sono in Italia o quanti enti impossibilitati a votare il bilancio! Non si è virtuosi a settembre. Si è virtuosi quando nei tempi utili si riesce ad approvare il bilancio..., il prima possibile. Avuta la certezza delle entrate al 30 giugno, dico che noi abbiamo il dovere di fare di tutto per arrivare ad approvare il bilancio il prima possibile. La gente non sa che siamo impossibilitati ad utilizzare le risorse perché si deve procedere in dodicesimi..., e non per tutto..., perché si può procedere in dodicesimi fino a quando non si approva il



COMUNE DI BRONTE

bilancio. È chiaro che da una parte ci sarà sempre il tentativo di ritardare i tempi, sta nel gioco delle parti..., avete questo dubbio che poi dobbiamo spendere i soldi. Spendere i soldi in che senso? Dobbiamo fare servizi? Dobbiamo fare strade? Dobbiamo fare la sagra del pistacchio? Se quello significa spendere soldi, allora Sì. Spenderemo i soldi, ma sempre e solo per fare il bene della nostra comunità. Quindi, per questo dobbiamo cercare in tutti i modi di approvare il prima possibile il bilancio.”. (Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò dichiara: “Relativamente all’Ordine del Giorno, quest’anno ci troviamo in una situazione ottimale nel senso che abbiamo più entrate ed avendo più entrate abbiamo una invarianza della pressione tributaria. (Voce fuori microfono); invarianza nel senso che la maggiore entrata delle royalty ci permette di azzerare la TASI, il mantenimento dell’IMU sulle seconde abitazioni all’8,6. Io questa mattina chiedevo al dr. Caraci se una parte delle royalty si potesse impiegare per la TARI e mi ha detto che non era possibile...; e questa è una nota dolente perché graverà sulla cittadinanza per un costo di 3 milioni 100 mila euro circa. Come si può intervenire per il futuro? Bisogna assicurare i cittadini che in futuro non ci saranno aumenti per quanto riguarda la raccolta sui rifiuti. Noi dobbiamo chiedere ai cittadini un sacrificio maggiore perché ce lo impone la legge, però abbiamo una scommessa davanti. La scommessa è quella di aumentare la differenziata, che ci permette di avere un’entrata maggiore attraverso il CONAI; ed una spesa minore per il conferimento in discarica. Ma non solo..., potrebbe essere anche una indicazione verso i cittadini di dire < mi viene assicurato un servizio migliore per la raccolta dei rifiuti, per cui sostengo a mala pena il costo maggiore sulla tassa sui rifiuti, però mi viene assicurato un servizio eccellente>. Questa mattina in Commissione bilancio si è parlato su come determinare un importo a risparmio, ed intervenire per coloro che hanno difficoltà a pagare la tassa sui rifiuti..., si parlava stamattina del 7%..., che si potrebbe determinare attraverso un meccanismo..., anche in sede di discussione di bilancio, una somma congrua per tutti coloro che hanno difficoltà a sostenere questo costo maggiore. Questo non è all’Ordine del Giorno di stasera, ma lo vedremo quando parleremo di bilancio. Ma questo potrebbe essere anche una situazione per alleggerire una pressione fiscale sulla tassa dei rifiuti per tutti coloro che per ovvii motivi hanno difficoltà a pagare. Quindi, questa è una nota dolente ed io faccio appello all’Amministrazione, nella persona dell’Assessore Petralia, non solo di migliorare i servizi..., cioè noi vogliamo una città pulita, vogliamo la collaborazione dei netturbini che se incentivati potranno anche loro collaborare a migliorare la raccolta differenziata. Vedere il paese pulito, significa che i cittadini affrontano il pagamento diversamente. Questa è una scommessa che io chiedo all’Amministrazione. Fermo restando che dobbiamo trovare altre somme per sostenere il maggiore costo. Il mio voto sarà favorevole, perché vista l’invarianza, visto l’azzeramento della TASI, visto che l’aliquota IMU rimane tale e quale, l’unica nota dolente sarebbe quella della tassa sui rifiuti..., ma in prospettiva di migliorarla e di mantenere questo costo anche per il futuro.”

Il Presidente dichiara: “Per coloro che ci ascoltano da casa e si staranno chiedendo se stiamo votando una cosa pari a zero, dico che dobbiamo votarla per forza perché altrimenti dobbiamo applicare l’aliquota minima.”

Il Presidente dà la parola all’Assessore Petralia.

L’Assessore Petralia dichiara: Qualcuno parlava di mancanza di programmazione, mancanza di responsabilità..., ma le posso dire che un connotato che ci ha contraddistinti in questi ultimi anni è proprio l’assumere le responsabilità. Responsabilità nel caso di chiedere aumenti ai cittadini..., ed in questo caso ci siamo assunti anche la responsabilità di distribuire ai cittadini il mancato gettito di questa tassa perché è chiaro che il chiedere anche lo 0,1 per mille significa introitare circa 500 mila euro. Quindi in questo caso sono 500 mila euro..., e ne abbiamo le possibilità perché il bilancio del nostro Comune è un bilancio virtuoso..., ce lo consente e non li abbiamo chiesti. Però è ovvio che dei sacrifici purtroppo dobbiamo chiederli laddove la legge ce lo impone. Così come diceva poco fa il Consigliere Sgrò, è chiaro che per quanto riguarda la TARI vale un principio diverso. È stato chiesto anche in Commissione se vi era la possibilità di coprire il costo del servizio con altre entrate comunali; ma in questo caso la legge non consente questa possibilità. Non possiamo fare altro che aumentare, creare tutte quelle condizioni che permettono di incrementare le percentuali di raccolta differenziata e su questo abbiamo predisposto un nuovo capitolato che andrà a regolamentare il servizio di igiene ambientale, così come lo abbiamo discusso in Consiglio Comunale la volta scorsa; quindi un capitolato che permetterà di risalire la china, cioè di aumentare la raccolta differenziata e quindi aumentare gli introiti che deriveranno per il Comune dal Conai, che per questo anno erano stati quantificati in circa 100 mila euro, e diminuire i costi della discarica che è l’unico costo variabile che noi sosteniamo..., che è aumentato grazie ad una politica regionale miope. È chiaro che il differimento del Consiglio Comunale..., ma di fronte ad un Ordine del Giorno del precedente Consiglio Comunale, laddove era stato posto all’Ordine del Giorno..., come mai non veniva portato il bilancio..., mi pare che l’ultimo



COMUNE DI BRONTE

punto all'Ordine del Giorno parlava di questo, nonostante già ci fosse stato un decreto che differiva i termini. Ma come qualcuno faceva notare, differire il termine non significa necessariamente andare al di sotto di quel termine così come purtroppo l'anno scorso abbiamo fatto. Quindi, avere un bilancio prima del 30 settembre consente anche di potere sostenere e fare delle scelte; ci permette di parlare di sagra del pistacchio, ci permette di parlare di alcune gare che il Comune nel mese di settembre dovrà espletare...; mi riferisco al capitolato di N; mi riferisco alla sistemazione degli alloggi popolari..., ovviamente di un finanziamento avuto da parte del Comune per circa 9 milioni di euro, laddove noi dal bilancio abbiamo dovuto mettere 1 milione di euro. Ebbene, noi abbiamo fatto anche questo con i soldi del bilancio comunale. Per cui non mi si venga a dire che il bilancio del Comune non è virtuoso. E un bilancio in regola che permetterà anche ai futuri amministratori di potere guardare ai contrattisti, alla stabilizzazione che comunque entro quest'anno inizierà. E chiaro che era nostro dovere garantire e creare quelle condizioni perché ciò si verificasse. E ciò si sta verificando. Poi, approvare un bilancio a settembre non significa essere più o meno virtuosi, perché virtuosi lo siamo, ma di fronte ad un valzer regionale, ed anche statale, laddove c'è stato anche il valzer dei nomi delle aliquote che noi andiamo a deliberare; in questi anni abbiamo parlato di Tari, di Tares, di Imu, di Iuc..., ed anche questo valzer nella determinazione dei trasferimenti regionali, ha portato i Comuni, anche quelli virtuosi come il nostro..., perché non dimenticate cari consiglieri che noi come Comune di Bronte stiamo partecipando ad una sperimentazione contabile, laddove alla sperimentazione partecipano solamente alcuni Comuni e quei Comuni che hanno determinati requisiti, fra i quali quello di essere virtuosi. Questo non lo dobbiamo assolutamente dimenticare. Concordo con l'opportunità di fare un Regolamento che possa disciplinare quelle situazioni di emergenza sociale, laddove vi è la necessità di intervenire con quel 7%, ovvero con una somma minore determinato il bilancio, per sostenere le classi più deboli, coloro che hanno perso il posto di lavoro o comunque non hanno la possibilità di sostenere il peso del tributo. Ma è anche vero che questa era una responsabilità che ciascuno di noi doveva assumersi nel momento in cui abbiamo approvato un Regolamento comunale, Regolamento sulla IUC, che è stato votato da questo Consiglio Comunale la volta scorsa. Comunque non è mai troppo tardi. È opportuno iniziare un percorso e mettere le basi ad un Regolamento che possa essere indirizzato verso i cittadini. Però non dimentichiamo che questo minor gettito..., poso fa diceva il Presidente che è un paradosso che andiamo a deliberare in Consiglio Comunale qualcosa che è pari allo zero; purtroppo è un passo che dobbiamo fare..., sì, non stiamo facendo pagare niente, ma dobbiamo deliberare l'aliquota zero. Ne abbiamo le condizioni grazie a questo incremento che per questo anno abbiamo avuto. Il prossimo anno speriamo che lo stesso introito chiunque sarà l'Amministrazione, lo ricevi ..., e che la scelta sia la stessa di prevedere un'aliquota pari a zero. Credo che sia molto difficile, ma ci sarà comunque la responsabilità di chi avrà il ruolo di amministrare e l'onore di sedersi in questi banchi del Consiglio Comunale."

Il Presidente dichiara: "Se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione l'atto."
Il Presidente del Consiglio invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n. 16 Consiglieri ed assenti n. 4 Consiglieri (Triscari - Fichera - Catania - Luca S.re)

*Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.
Pertanto*

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n.16 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g.

Viene posta in votazione l'immediata esecutività della delibera relativa al presente punto all'O.d.g.

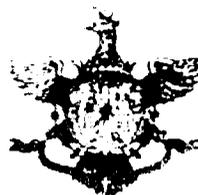
Pertanto

II CONSIGLIO COMUNALE

Con n.16 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività della delibera relativa al presente punto all'O.d.g.



COMUNE DI BRONTE

Ufficio:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.46 DEL 01-08-2014

**Oggetto: I.U.C. (Imposta Unica Comunale). Determinazione aliquote per l'anno 2014 -
Componente riferita ai servizi indivisibili (TASI)**

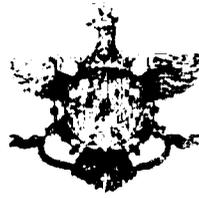
Data 01-08-2014

Il Capo Area Proponente

Pietro Lorenzini

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica** esprime parere : Favorevole

Data: 01-08-2014



Il Dirigente del servizio
UDULLO SALVATORE



COMUNE DI BRONTE

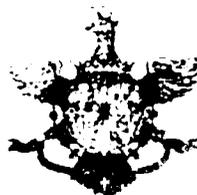
- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile** esprime parere : Favorevole

Data: 01-08-2014

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA





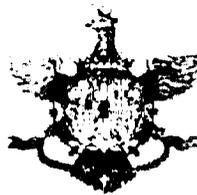
COMUNE DI BRONTE

Premesso che:

- L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), la quale si compone:
 1. IMU (Imposta Municipale Propria), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principale;
 2. TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) componente riferita ai servizi;
 3. TARI (Tassa Rifiuti), che andrà a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ed in particolare i commi:

- **comma 640**, il quale prevede che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, stabiliti dal comma 677;
- **comma 669**, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lettera f), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, il quale prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- **comma 676**, il quale prevede che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, e che il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- **comma 677**, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera a), del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge del 02 maggio 2014, n.68, il quale prevede che:
 - a) il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, pari al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili;
 - b) per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
 - c) per il solo anno 2014, i limiti massimi e l'aliquota massima possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per la stessa tipologia di immobili;
- **comma 678**, il quale prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della TASI non può superare l'1 per mille;
- **comma 681** dispone che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- **comma 683**, il quale prevede che il comune deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è diretta;
- **comma 688**, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera b), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge del 02 maggio 2014, n.68, il quale prevede che:
 - a) per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicato sul sito informatico del Dipartimento delle Finanze la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni; a tal fine, l'invio deve avvenire entro il 23 maggio;
 - b) per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base (1 per



COMUNE DI BRONTE

mille), qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014 (con invio entro il 23 maggio) ed il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguita a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale adottate e pubblicate entro il 28 ottobre 2014;

Considerato che:

- è opportuno che la determinazione delle aliquote relative al Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI), non venga effettuata disgiuntamente da quella relativa alle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU), stante l'obbligo di rispettare i vincoli posti dai commi 640 e 677 della L. 147/2014;
- la determinazione della misura delle aliquote è strettamente legata alla previsione generale delle entrate per l'anno corrente finalizzata al costante rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per cui la relativa deliberazione è opportuno che sia contestuale all'approvazione del Bilancio di previsione per il 2014;
- con comunicato stampa del 15 luglio 2014 il MEF ha reso noto che il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 è stato differito al 30 settembre 2014;

Rilevato che nel Comune di Bronte, nell'anno 2014, si è verificata una maggiore entrata relativa ai canoni royalties di €. 1.211.090,59 che consente di non aumentare le aliquote IMU e di azzerare le aliquote TASI;

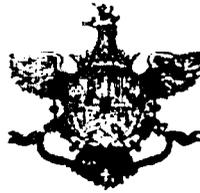
Ritenuto, pertanto, opportuno procedere, a deliberare l'azzeramento dell'aliquota del tributo, in attesa che si perfezionino le necessarie condizioni per poter procedere all'approvazione del Bilancio di Previsione e quindi anche di coordinare le misure delle aliquote IMU per l'anno 2014 e quelle della TASI in via definitiva;

Ritenuto procedere all'approvazione della presente deliberazione trattandosi di atto urgente ed improrogabile;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011;

PROPONE

1. Di **dare atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di **stabilire** per l'Imposta Unica Comunale, per la componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) un'aliquota nella misura pari a 0.00 (zero) per mille per tutte le tipologie di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale ed equiparati, ed aree edificabili;
3. Dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

BARTORILLA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 03-09-2014 al 18-09-2014 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 06-08-2014:

[S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);

[] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li, 06 AGO, 2014



IL SEGRETARIO GENERALE